

SANT'ANGELO

Visite da tutto il mondo alla Casa natale per scoprire il carisma di santa Cabrini



MUSEO La facciata della Casa natale della santa

■ Inglesi, spagnoli, persino brasiliani e austriaci. Tutti a Sant'Angelo per conoscere da vicino il luogo in cui è nata una donna dal carisma straordinario, che ha lasciato al mondo un'eredità religiosa, culturale e sociale di portata ancora quanto mai attuale. Boom di visite internazionali per la Casa natale di Madre Cabrini, santa patrona degli emigranti nata a Sant'Angelo nel 1850, nell'immobile oggi diventato museo.

a pagina 17

L'EREDITÀ DELLA SANTA ■ PER FARE FRONTE ALLE NUMEROSE VISITE ANCHE IL PREZIOSO AIUTO DELLE STUDENTESSE DELL'ISTITUTO SUPERIORE PANDINI-PIAZZA, IMPEGNATE IN UN PROGETTO DI ALTERNANZA FRA SCUOLA E LAVORO

Boom di turisti per Madre Cabrini

Ad accogliere i devoti in arrivo perfino dall'Australia per vedere la casa della patrona degli emigranti provvede la curatrice Alessandra Bergamaschi

ROSSELLA MUNGIELLO

■ Inglesi, spagnoli, persino brasiliani e austriaci. Tutti a Sant'Angelo per conoscere da vicino il panorama in cui è nata una donna dal carisma straordinario, che ha lasciato al mondo un'eredità religiosa, culturale e sociale di portata ancora quanto mai attuale grazie al messaggio di accoglienza e di integrazione nei confronti di chi lascia il proprio Paese in cerca di una vita migliore. Boom di visite internazionali per la Casa Natale di Madre Cabrini, Santa patrona degli Emigranti nata a Sant'Angelo nel 1850, nell'immobile oggi diventato museo e luogo di conoscenza dell'opera della fondatrice della Congregazione del Sacro Cuore di Gesù, che «in 67 anni di vita ha fondato 67 istituti religiosi, di cura, di educazione - come racconta Alessandra Bergamaschi, curatrice e addetta all'accoglienza di turisti, ricercatori e fedeli nella Casa Natale nella via che porta il nome della Santa - assecondando un messaggio che ci riguarda tutti, quello dell'integrazione culturale, dell'evangelizzazione e della promozione della cultura dell'acco-

glienza, che passano attraverso l'educazione e l'istruzione. In tanti, da ogni parte del mondo, vengono qui a conoscere il carisma di una santa che arrivò per la prima volta a New York con sei suore al seguito». Per far fronte alle visite dei turisti - fedeli internazionali - nell'ultimo anno arrivate da Paesi diversi e anche lontani del mondo, come Australia, Brasile e Argentina - , Alessandra Bergamaschi ha potuto contare anche sull'aiuto delle studentesse del percorso turistico dell'Istituto Superiore Pandini - Piazza, impegnate in un progetto di alternanza scuola-lavoro proprio tra le mura della Casa Natale. Un luogo pronto ad arricchirsi di nuove dotazioni, anche tecnologiche, per aprirsi sempre di più al mondo, nell'anno che celebra il centenario della morte, grazie a un progetto che punta a far entrare strumenti 2.0 a servizio di turisti e ricercatori, sostenuto da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. «Il progetto intitolato "Casa Natale di Madre Cabrini: informatizzazione e sicurezza" è finalizzato ad una valorizzazione, sia per il territorio locale, sia per quello internazionale, della Casa Natale - spiega ancora Bergamaschi - at-

traverso la tutela, anche a livello di sicurezza, dei beni contenuti nel museo, e l'informatizzazione. Per far conoscere a tutto il mondo il carisma di Madre Cabrini e le sue opere missionarie coinvolgendo soprattutto i giovani e gli studenti, che potranno così approfondire il messaggio sociale e culturale e le tante missioni umanitarie a cui si è prodigata la santa». Nel progetto, che ha un valore complessivo di 10 mila euro, di cui 5 mila euro assicurati dalla Fondazione Comunitaria, in presenza di donazione per almeno la metà di questo valore, è prevista la creazione di una postazione pc

fissa con accesso all'archivio, per agevolare gli studi, ma anche tette protettive con nuovi sistemi di allarme. «Se il progetto dovesse realizzarsi - chiude Bergamaschi - sarà anche grazie al contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e alla generosità dei donatori che condividono attività e obiettivi». Accanto alle visite internazionali, non viene meno il legame e l'affetto di tanti santangiolini e lodigiani per Cecchina. E il libro delle visite - con pagine e pagine di pensieri, firme, dediche e pensieri per la santa - ne è la dimostrazione.